Anno XIV. Sabbato 11 Gennaio 1879 N. 10

**ASSOCIAZIONE**

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Associazione al "Giornale di Udine,,

### ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent.* **50** *per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo origiuario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sellecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 gennaio contiene:

1. R. decreto 8 dicembre, che approva la dichiarazione 7-9 novembre 1878 per fissare l'interpretazione dell'articolo 3, § 1, della convenzione di delimitazione 7 marzo 1861 fra la Sardegna e la Francia.

2. Id. 20 novembre, che erige in corpo morale l'Orfanatrofio di Piperno (Roma).

3. Id. 20 novembre, che erige in corpo morale l'Asilo infantile istituito nel comune di Veglio.

4. Id. 20 ottobre. che autorizza la Società industriale Zoldana per le manifatture in ferro in Forno di Zoldo.

5. Id. 29 novembre, che approva il regolamento organico pel R. Collegio *Maria Luigia* di Parma.

6. Disposizioni nel personale dei telegrafi e nel personale giudiziario.

## Opinioni che corrono

Quello che accade o Roma nel Parlamento e nel Governo, e che non è di certo quello che ci era lecito desiderare e si sperava, ha impensierito molti, che vedono non essere quella su cui ci siamo messi la via per condurre la Nazione a quegli alti destini a cui ci era lecito aspirare.

Il grido che si ode più di frequente, senza distinzione di partiti, è questo: Così non va, così non può e non deve andare!

È giusto, ma le cose possono anche andare ed andranno peggio, se a raddrizzare la barca dello Stato non vi si mettono tutti gli uomini di buona volontà.

Che vale deplorare la Babele dei partiti personali e regionali, dei gruppi e sottogruppi, dei patroni e clienti, delle piccole consorterie cointeressate, che coll'affarismo e lo spagnuolismo, contro cui si levò a Sinistra una voce, conducano a male le cose del paese, se quelle voci, che sono un lamento continuo d'impotenti, non ci portano tutti a cercare un rimedio alla situazione fattaci e lasciamo andare le cose al peggio?

Ma che cosa ne possiamo noi? Che cosa s'ha da fare? Risponderanno i malcontenti.

Noi, che questo giudizio lo abbiamo fatto altre volte, quando altri reggeva la cosa pubblica, diciamo prima di tutto, che l'essere e professarsi malcontenti non approda a nulla. Domandiamo poscia alla nostra volta, che cosa abbiamo fatto quando ben più gravi ostacoli avevamo da vincere, gli oppressori stranieri e domestici da cacciare, l'unione della patria da fare!

Allora noi avevamo dinanzi alla mente uno scopo unico e lavoravamo per quello. Pensiero ed azione non era la massima di qualche capo, la bandiera di un partito, era il fatto di tutti: e tutti pensavamo e lavoravamo per questo scopo, che pareva lontanissimo e fu vicino soltanto quando tutti ci abbiamo pensato sul serio.

Ora, che lo scopo non è più così grande e che, godendo la libertà, non abbiamo tanti ostacoli a raggiungerlo, non potremo in ogni parte d'Italia unirci e pensare e lavorare assieme per esso? Non è più che mai necessario, ma anche agevole di discutere assieme non soltanto sull'indirizzo della cosa pubblica, sulle generalità, ma anche sulle quistioni concrete da risolversi, nei limiti della possibilità, nel modo migliore?

Invece di mandare a Montecitorio, dove sono gli uomini che noi stessi, abbiamo inviato, e se i più di essi valgono poco, tanto peggio per noi, le flebili lamentele, che lasciano il tempo che trovano e solo producono la sfiducia, l'apatia, l'inazione, non faremmo noi molto meglio a trattare pubblicamente e nelle radunate e nella stampa, le cose di pubblico interesse, sicchè a quel centro giungesse da tutte le provincie qualcosa di più autorevole, che la vaga risoluzione di un *meeting*, od il brindisi di un pranzo? Non abbiamo noi delle ragioni da chiedere a ciascuno dei nostri rappresentanti su quello che hanno fatto e non fatto e su quello che intendono di fare? Non dobbiamo almeno preparare l'opinione per le future elezioni, e non crediamo che, se le provincie, dopo avere liberato sè stesse, liberarono anche Roma, hanno diritto, anzi dovere, di far sentire anche colà la loro voce? Chi ci provvederà, se non vi provvediamo noi stessi per quella parte che a tutti c'incombe?

Abbiamo veduto qua e colà formarsi delle Associazioni dei diversi partiti; alcune delle quali si accontentavano d'inneggiare ai vittoriosi delle urne, altre fecero di bei studii, ma che vennero, sia pure ingiustamente come crediamo da taluno chiamati piuttosto accademici e teorici, che non atti ad esercitare un'azione diretta sul governo della cosa pubblica. Ebbene: discutiamo liberamente uomini e cose, e più queste che quelli. Parliamone tutti i giorni nella stampa collettivamente, imponiamo di fare il proprio dovere ai rappresentanti nostri, e se non sanno farlo, di rinunziare a quegli uffizi per cui non si sentono capaci. Interpelliamoli ed obblighiamoli a discutere con noi. Prepariamo, se non altro, l'opinione pubblica a fare scelte migliori. Diciamo tutto quello che abbiamo da dire con franchezza e ponderazione, con moderazione e rispetto, ma con quella sicurezza di chi sa il fatto suo.

La maturità d'un Popolo libero si riconosce per lo appunto dalla tranquilla discussione dei proprii interessi. Discutiamo adunque pubblicamente intanto le quistioni più urgenti ed avvezziamo anche il pubblico a pensare, ad ascoltare ed a discutere ed il corpo elettorale ad agire.

Ora sappiamo, perchè ce lo dice il *Veneto Cattolico* (intendi *temporalista*) che cosa si propongano i nemici dell'unità italiana andando quali *deputati papali in Roma papale*, i protestanti contro *Roma italiana*.

Ecco le parole del foglio che protesta contro i plebisciti: « Si parla dell' *intervento straniero*; ebbene, noi francamente non lo vogliamo: ma ben *temiamo che la politica dei fatti compiuti lo attiri un giorno in Italia*. Chi ne avrà la colpa in quel dì?

«I cattolici (?) vogliono scongiurare dall' Italia un tanto pericolo(!) Venendo al Parlamento, essi diranno: — È inutile illudersi. La questione romana non è una di quelle che in due lustri si prescrivano. Se *oggi l'Europa dissimula e tace*, siete voi certi che tacerà e dissimulerà domani? Non capite che *non è questa una quistione puramente d'ordine interno*, ma che tutto il mondo cattolico vi è interessato? Ebbene, prima che *altri vi chieda conto colla spada* di ciò che avete fatto del Papa, accomodiamo le partite in famiglia (!) Una legge, badate bene, una semplice legge ha tolto la corona al Papa; perchè un'altra legge non potrà ridargliela? (!) — Ecco quale sarà il linguaggio, quali le idee, quale la condotta dei cattolici nel parlamento. »

« Soltanto col far trionfare *pacificamente* e senza scosse esterne questi diritti (il temporale, distruggendo l' unità nazionale, diritto supremo di tutti i popoli) si potrà *riordinare l'Italia* e formare la sua vera unione ed indipendenza (!) Oh la rivoluzione avrebbe grande interesse a far tacere le voci, che tengono viva nella coscienza del popolo la protesta del diritto contro la forza! Ma essa stia certa, che non riuscirà a chiuderci la bocca. Noi grideremo alto, tutti i giorni, senza stancarci, senza sbigottirci delle contraddizioni e degli insulti. Così operando, nel mentre rivendicheremo la libertà alla Chiesa, salveremo altresì la nostra cara, la nostra dilettissima Italia, per la quale davvero, come i cattolici francesi per la Francia, saremmo disposti di dare la vita (?!) »

La dareste di certo la vita il giorno in cui cessando da queste ipocrisie invitaste lo straniero a rompere l'unità nazionale ed a lui vi univste per questo. Non abbiate paura del resto che i vostri alleati invadano l'Italia per restaurare il temporale. potete adunque, per ora, gridare impunemente.

## L'ITALIA IN ORIENTE

Un recente dispaccio da Sofia ha annunziato che per l'anniversario dell' ingresso delle truppe russe. ci fu una gran dimostrazione innanzi al consolato italiano. L'*Italie* aggiunge che il nome del vice-console Positano fu dato a una piazza della città.

Lo stesso giornale osserva che questa dimostrazione non è un fatto isolato. Il nostro console a Rutsciuk, signor de Gubernatis, è stato del pari fatto segno a una manifestazione dell'alto ceto di quella città, che gli ha presentato un indirizzo, oltremodo lusinghiero.

Queste manifestazioni di simpatia all' Italia sono state cagionate dal fatto, che, mentre nei momenti dei maggiori pericoli, gli agenti consolari delle altre potenze hanno abbandonato il loro posto, la bandiera dell'Italia ha continuato a sventolare sui consolati italiani, i cui titolari hanno potuto scongiurare gravi calamità.

Le popolazioni delle provincie devastate dalla guerra provano d'essere riconoscenti all'Italia per quanto i suoi agenti hanno fatto in favore di abitanti inoffensivi e dei loro beni minacciati.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma 9 gennaio.*

Questi giorni non so quasi dirvi, se non abbia potuto, o non abbia voluto scrivervi. Che volete? Avevo un poco la malattia del Depretis, non la bronchite proprio, ma quella degl'indugi e del pigliar consiglio dal tempo.

Del resto di che cosa vi dovevo scrivere? Forse, che, per indugiare, oggi non si fa la funzione funebre al Pantheon, che viene rimessa ad altro giorno? Tanto il sepolcro di Vittorio Emanuele si ornò di numerosissime e splendide corone e chiamò un pellegrinaggio, che nessun santo ebbe il maggiore. Vi avrei parlato dei rimbeccamenti alquanto irritati degli organi del Depretis, del Nicotera e del Crispi contro l'onorevole Abignente nominato Consigliere di Stato dal Ministero Depretis num. 1.° ? Dopo un primo accenno mi pare che le sieno cose da lasciarsi discutere in famiglia da quei patroni e dai loro clienti, dei quali i nomi vorrei piuttosto dimenticare, arieggiando essi e gli altri caporioni della Sinistra troppo a quelli dei Romani che concentravano la storia di quella Repubblica tutta sopra i nomi proprii di alcuni antagonisti, che sulla Repubblica speculavano, invece che reggerla per il pubblico bene. Avrei avuto da farvi la storia quotidiana di tutte le variazioni nella nomina dei prefetti? Già si sa, che oramai dei rappresentanti del Governo del paese nelle Provincie s'intende di non fare altro, che degli agenti elettorali e che per questo bisogna andare coi piedi di piombo. Vi avrei parlato della chiamata a raccolta dei 189 che fa il Cairoli e della lettera del Bertani al Sella? Aspettiamo che vengano i primi, e sulla seconda lascio parlare a voi.

Vi avrei parlato degl'intendimenti del Governo in fatto di finanze? Questo sarebbe davvero un terreno più positivo. Cerchiamo di pescare qualche cosa. Dove? Nel *Popolo Romano*, che ha le confidenze dell'uomo di Stradella, idolo infranto di quella dozzina di Sinistre tutte *vere* secondo ciascuna di esse e viceversa tutte *false* meno una, secondo le altre undici.

Il *Popolo Romano* dice, che la finanziaria è la vera quistione, e crede che in questo abbia ragione e che sia come egli dice, che la grande maggioranza del paese è stanca delle lotte dei gruppi e sotto gruppi, dei patroni e clienti, dei più o meno spagnuolizzanti caporioni, di dir parlare delle tante Sinistre, dei principii, che non hanno nè principio nè fine, di riforme non definite, non pratiche. Credo anch'io, che il paese domandi dei fatti, che si migliori il sistema tributario si, ma senza offendere il pareggio, che si compia pure la grande rete delle ferrovie, richieste da ragioni militari, politiche, amministrative e commerciali, ma che non si facciano ferrovie elettorali (e queste cose non le dice il *Pop. Rom.*) delle quali oltre a dover pagare qualche miliardo che non si ha per la costruzione, ci resti poi anche un'altro carico annuale di molti milioni per l'esercizio.

Confessa il suddetto giornale, che le rendite calcolate per l'anno 1878 sono d'una ventina di milioni minori, e che quindi l'avanzo di 60 milioni del 1879 presunti dal Doda, mentre le spese sono maggiori di assai, sieno una di quelle favole, che faranno porre il nome del Doda vicino a quello del Mezzanotte.

Leggendo tra le linee del *Popolo Romano*, che senza dirle lascia capire certe cose, pare che il risultato degli studii durante la bronchite del Depretis sia, che della tassa del macinato s'abbia a togliere il secondo palmento, mantenendo per ora il primo e studiando intanto di far rendere più le altre imposte, perchè poi, se si offendesse il pareggio si sarebbe certi di avere tutta la Destra contro.

Intanto noi ci accostiamo al giorno 14, cioè alla riconvocazione del Parlamento, senza che ci sia nulla di positivo, se non che all'ordine del giorno c'è l'omnibus delle ferrovie per gratificarsi i commendatori dello zucchero, che seguono il Nicotera e che per la pattuglia dissidente toscana si ha pensato a dare tre milioni di rendita a Firenze.

Su quello che accadrà il 14, non essendo io nè profeta, nè figlio di profeta, non vi dico nulla. Ho veduto da lontano il Congresso dei progressisti di Venezia che accolse la *osservazione diffidente* del Bonaldi del repubblicano *Bacchiglione*, e discusse sulla *trasformazione dei partiti* voluta dal *Diritto* e dall'on. Parenzo, ma avversata dal Galli del *Tempo*, al quale basta la trasformazione degli uomini. Ora il *Diritto* torna in un notevole articolo su questa trasformazione, e vede fra la Sinistra estrema repubblicana ed una Destra estrema clericale che si annuncia riformarsi il grande partito nazionale e liberale. A sentire il foglio repubblicano di cui sopra erano al Congresso quattro deputati friulani, gli on. Billia, Pontoni, Simoni e Fabris, e l'on. Dell'Angelo aveva fatto prima ancora adesione a quello che vi si sarebbe deciso, senza andarci. Dell'on. Orsetti non ne parla, come se non fosse un progressista, ma di quelli!

Dunque quei cinque sono proprio *diffidenti* verso quel povero Depretis! Chi l'avrebbe detto quando, fra il sonno e la veglia, il povero vecchio fece nel 1876 il viaggio del Friuli e si prese a compagno per Pontebba un uomo dell'avvenire della portata dell'Orsetti? Insomma questi sono proprio casi che non sono casi. Lascio a voi di trovare il bandolo di questa matassa e di spiegare questa *diffidenza* di chi aveva prima un tanto eccesso di *fede*.

Non faccio che accennarvi l'enciclica del papa, la quale sarà certamente letta e discussa in tutta Europa. Anche questa enciclica è scritta sullo stile delle pastorali di Perugia, e soltanto con una intonnazione di maggiore autorità, che viene a Leone dal suo seggio.

## ITALIA

**Roma**. Il *Corriere del mattino* ha da Roma che il Consiglio dei ministri, raccoltosi presso l'on. Depretis, ha riconosciuto l'impossibbilità di sostenere l'abolizione della tassa del macinato senza sostituirla con una imposta nuova.

— Scrivono al *Presente* che si aspetta tra breve un movimento sopra una scala vastissima nel personale della magistratura, e si ritiene che il Taiani attuerà la vecchia sua idea di mandare nell'Italia settentrionale molti magistrati che da anni si trovano nell'Italia meridionale, sostituendoli con altrettanti che ora si trovano nelle Corti dell'Italia superiore o dell'Italia media.

— La *Lombardia* ha da Roma: L'on. Maiorana lavora indefessamente intorno ai progetto per l'estinzione del corso forzoso, conformemente alle idee da lui espresse quando faceva parte del primo Ministero Depretis. Egli conferì oggi lungamente a questo proposito col ministro Magliani e si accordò con lui sui punti principali. Assicurasi che l'onorevole Magliani trarrà argomento da questo colloquio per l'esposizione finanziaria.

— Nell'ultimo consiglio dei ministri l'on. Mezzanotte ha insistito perchè venga aumentato il bilancio dei lavori pubblici. Gli sarebbero accordati 50 milioni divisi in un quinquennio da inscriversi nel capitolo: Manutenzione e riparazione delle ferrovie dell'Alta Italia. (*Secolo*)

— Il Consiglio di Stato con 14 voti contro 10 accolse il ricorso del vice-ammiraglio Ceruti,

dichiarando che Brocchetti non poteva metterlo a riposo. La corte dei Conti invece aveva registrato il decreto gia da tempo.

— È imminente la presentazione alla Camera del trattato di commercio coll'Austria; se ne domanderà la discussione d'urgenza.

Si assicura che ai primi di febbraio verranno riprese le trattative colla Francia. (Id.)

— Il deputato Corbetta sebbene non abbia ancora ricevuto dal Ministero tutti i documenti richiesti, lavora alacremente a preparare la relazione sul bilancio dell'entrata. Crediamo che egli abbia avuto anche delle conversazioni con l'on. Magliani al quale spetterà poi l'ingrato ufficio di annunziare al pubblico ufficialmente che la situazione finanziaria non è punto lieta. (*Lib.*)

## ESTERO

**Parigi.** Il *Secolo* ha da Parigi 9: Il ministero farà la sua dicharazione alle Camere dopo la rinnovazione delle presidenze e provocherà, dopo la discussione, un voto formale di fiducia. La sinistra della Camera, Unione repubblicana della Camera e l'estrema sinistra della Camera tennero separate riunioni. Dai discorsi fattivi risulta che si confida nel ministero. Esse nomineranno quindi dei delegati i quali si riuniranno oggi per mettersi d'accordo e conferire colle sinistre del Senato e coi ministri. I giornali invitano a pavesare ed illuminare la case martedì per festeggiare l'apertura della nuova sessione. Dodici collegi vacanti sono convocati il 2 febbraio per la nomina dei deputati. Oggi Mac-Mahon dà un gran pranzo nell'Eliseo ai comandanti dei corpi d'esercito.

— Il *Temps* scrive: La denunzia fatta il 29 dicembre dei Trattati di commercio scadenti fu resa necessaria dal nuovo programma economico di Bismark; si vuole inoltre che le Camere abbiano le mani libere nel discutere le nuove tariffe generali.

**Bulgaria.** L'assemblea bulgara si riunirà a Tirnova il 18 gennaio, e si comdorrà di 290 membri. L'esarca di Bulgaria non ne farà parte, come era stato stabilito da principio, ma sarà presente nella sua qualità di vescovo di Lovcia, sempre conservando il suo titolo di esarca di *tutti i bulgari.* Il mufti turco ed il gran rabbino faranno, di diritto, parte dell'Assemblea. Nel mondo politico occupa molto le menti la scelta del futuro principe di questo paese, che per la sua situazzione geografica e le richezze del suo suolo può esser chiamato ad un bell'avvenire. I dandidati a questo nuovo trono, come si sa, non mancano.

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Atti della Deputazione prov. di Udine**

*Seduta del giorno 6 gennaio 1879.*

Il Consiglio provinciale nella seduta 29 dicembre a. p. adottò le seguenti deliberazioni:

*a*) Statui di concorrere colla somma di l. 5000 nella spesa per l'erezione in Udine di un monumento in onore di S. M. Vittorio Emanuele II.

*b*) Adottò l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta del consigliere provinciale Clodig relativa alla riduzione del numero delle Provincie e dei Comuni.

*c*) Accordò ad alcuni impiegati la restituzione delle somme incompetentemente pagate per tassa di nomina o promozione importanti L. 693.52.

*d*) Statui che le allieve interne del Collegio Uccellis le quali precedentemente pagavano una retta minore di quella stabilita con la deliberazione consigliare 27 agosto 1878, vengano trattate secondo la retta vigente all'epoca del loro ingresso nell'Istituto.

*e*) Non accolse la domanda del Ministero dei Lavori Pubblici tendente ad ottenere un anticipazione dalla Provincia delle somme necessarie alla costruzione delle Strade Carniche.

*f*) Accordò all'Accademia di Udine il sussidio di L. 800 per la stampa dell'annuario statistico.

*g*) Prese atto della deliberazione d'urgenza con cui la Deputazione provinciale approvò la modificazione dello Statuto del Consorzio Rojale del Cellina.

*h*) Autorizzò la Deputazione provinciale a transigere sulle liti pendenti in confronto del sig. Spiller Attilio, appaltatore dei lavori murali al ponte sul Cellina, alle condizioni proposte nella Relazione Deputatizia.

*i*) Prese atto delle Deliberazioni d'urgenza emesse dalla Deputazione provinciale circa ai pareri sui sussidj Governativi chiesti da diversi Comuni per costruzione di strade obbligatorie.

*j*) Prese atto della comunicazione del resoconto da 1 luglio 1877 a 30 giugno 1878 del Fondo Territoriale.

*k*) Espresse parere che il posto di Notajo in Montereale Cellina sia da sopprimersi alla prima vacanza, e sia invece da conservarsi quello di Azzano Decimo.

*l*) Espresse parere negativo sulla proposta del Ministero dei Lavori Pubblici circa alla fusione in uno degli Ufficii del Genio Civile Governativo e del Genio Civile provinciale.

*m*) Approvò il progetto di Regolamento forestale.

*n*) Accordò, in via di favore, al medico Franzolini dott. Ferdinando la restituzione di Lire 577.87 versate per trattenuta di pensione quale medico Comunale di Sacile.

*o*) Protrasse ad altra seduta la trattazione della proposta del consigliere provinciale Facini cav. Ottavio concernente il bisogno di sollecitare provvedimenti per la costruzione delle Strade Carnico-Cadorine, per mancanza del Relatore.

*p*) Statui di mantenere nella sua integrità la precedente deliberazione 7 settembre 1875 riguardo alla linea stradale per la traversata della città di Tolmezzo, e qualora il Ministero persistesse nel suo decreto di modifica stabilì che almeno la provincia non abbia ad essere tenuta alla maggior spesa che importerebbe il cambiamento di tracciato.

*q*) Assunse, in via provvisoria, le spese per l'armamento delle guardie forestali di nuova istituzione.

*r*) Non accolse la domanda del comune di Montereale tendente ad ottenere dalla Provincia un sussidio per la costruzione del ponte in ferro sul Cellina, non permettendoglielo li assunti impegni per la costruzione del ponte nella località del Giulio.

*s*) Autorizzò la Deputazione provinciale a devenire ad una transazione col comune di S. Giorgio di Nogaro sul preteso rimborso di somme per la manutenzione della strada da S. Giorgio di Nogaro a Torre di Zuino.

Le accenate deliberazioni avendo riportato il visto di esecutorietà da R. Prefetto la Deputazione diede corso alle pratiche di sua competenza.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 720.50 a favore dell'Ospitale Civile di Palmanova per spese di cura maniache nell'ospizio succursale di Sottoselva durante il mese di dicembre a. p.

— A favore dell'Ospitale Civile di S. Daniele venne disposto il pagamento di L. 10212.35 per cura di maniaci nel 4 trimestre 1878.

— A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 1970.55 per cura di maniache nel mese di dicembre a. p.

— Venne disposto per la riscossione degli interessi maturati al 1. gennaio 1879 sulle cartelle di rendita pubblica del valor nominale di L. 33,700 depositate dall'impresa Spiller Attilio pei lavori di muratura del ponte sul Cellina.

— A favore della Stazione Agraria sperimentale di Udine venne disposto il pagamento di L. 1500: quale metà del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1879.

— Essendo rimasti vacanti quattro posti di cantonieri addetti al buon governo delle strade provinciali venne autorizzato il rimpiazzo dei medesimi.

L'avviso di concorso venne già pubblicato.

— Riscontrato che nei 18 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di Legge, furono assunte a peso della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella medesima seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari; dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 67.

Il Deputato provinciale
*Dorigo.*

Il Segretario
*Merlo*

**Pubblichiamo** di nuovo il bel discorso dell'egregio nostro sig. Prefetto da lui pronunciato nel p. p. giovedì in commemorazione della morte del compianto nostro Re Vittorio Emanuele, perchè nello stampato di ieri incorsero molti errori tipografici:

*Signori,*

Studio è amore: nobile se si innalza; divino se si libra alle arcane contemplazioni dove i fati aspettano le ansie desiose degli uomini, per appagarle se mansuete, per respingerle se torbide.

Studio è amore: e al cospetto di queste naturali difese alpine, le quali più che voce sono comando alle genti che vi nacquero e vivono, di libertà; ogni idea che spunti, ogni affetto che prorompa deve essere vaticinio di grandezza, affermazione di forza.

Studio è amore: e le tombe nei loro silenzii eloquentissime, e gli aspetti dei cittadini conturbati insegnano, come il rito solenne che state compiendo stringa in un nodo solo intelletto e sentimento, generazioni scomparse e generazioni sopravenienti, rami tutti di un albero stesso, aliti d'un medesimo petto in patria indivisa.

Voi lo sentite, o signori, questo formidabile orgoglio, dinanzi al quale volgono in fuga tutte le miserie del passato italiano; lo sentite come soffio rigeneratore che deve aprire alle attività utili, alle attività generose, nuove vie per condurle franche da temenze e da jattanze al più elevato livello degli ordini civili.

E attirati da questo sublime ideale della gloria che diffonde il pacato suo raggio sulla Nazione la quale, dopo le battaglie, si raccoglie negli opificii, nella scuola, nelle Aule, nei Comizj, nei Parlamenti, il vostro pensiero tocco da ineffabile mestizia scioglie il primo suo voto dinanzi alla urna del Magnanimo che precorrendo e sorpassando le stesse visioni del pensiero acceso della patria, la rialzò, la allargò, la assicurò nel presente e nello avvenire suo.

È questa la religione, signori, che, esempio unico al mondo, non ha dissidenti, non apostasie; che non abbisogna di chi la interpreti, nè di chi la porti di casa in casa in accatto di credenti: la religione della patria una e immortale che riconosce in Vittorio Emanuele il gran vindice e il difensore più strenuo che potessero i Cieli concederle.

Voi provate oggi, anniversario della funesta dipartita, quello stesso strazio che vi assalì allo annunzio della morte inopinata; voi conveniste qui, sospinti da una forza intima, arcana, che vi impone di inchinarvi a questa grande figura storica che irradiò il secolo avvilito della luce prima ritolta che data dal secolo promettitore al quale succedeva. Egli avverò anzi assai più di qualunque promessa, quando per sapienza di reggimento tale ristaurava la libertà, che anco i timidi avessero a guardarla in viso senza sospetto.

Or bene, mai più giusto dolore del vostro o signori!; mai parentado più legittimo e più spontaneo di questo studio passionato di fondare la patria italiana, e di questo amore indomabile nel profonderle le forze e la vita! Io ho veduto di questo vostro dolore altre testimonianze pur solenni; lo ritrovo anche oggi immutato; e lo divido, o signori, come italiano, e come uomo di governo; sì lo divido, e ne ho tutta l'alterezza, con una schiatta sulla quale pensieri e affetti incidonsi, e si infuturano: qualità, o signori, fra le tombe disseminate a poca distanza da noi, che è quanto di meglio la pietà umana civilmente intesa possa apprestare a sollievo delle nostre sciagure.

Ma, o signori, ricordiamo, e sempre ricordiamo, di onorare il padre della patria nella patria stessa; e cioè, nella Dinastia gloriosa che lo perpetua; nella prudenza che ebbe a compagna del valore; nella fermezza per la quale la fede del Popolo italiano anco nei momenti più terribili stette incrollabile.

Voi queste doti, in più modesti confini, le possedete quasi tradizione: l'immagine del Grande che commemorate, ve ne fa legge; l'esempio di Re Umberto, dalle indicibili sventure imperturbabilmente sopportate, reso sacro al cuore di tutti, ve ne malleva; sia quindi lo studio di quelle prove, l'amore ai fatti incliti, la manifestazione costante nella terra del Friuli di un patriottismo degno della sua storia, della postura sua, della schiera nobilissima che si periglio per la Nazione.

Generali, ripetuti applausi accolsero questi discorsi che rispondevano ai sentimenti di tutti; e così aveva termine la dimostrazione commemorativa in onore del Padre della Patria.

**III Elenco degli acquirenti di biglietti dispensa-visite** pel capo d'anno 1879, a beneficio della Congregazione di Carità.

Dott. Pecile Gabr. Luigi, Uf. Cor. It. e famiglia 3; Co. De Puppi Luigi 1; De Girolami Cav. Angelo 1; Braida Cav. Francesco 1; Co. Trento Antonio e famiglia 3; dott. Poletti Cav. Francesco 1; Corvetta Cav. Giovanni Ing. 1; Conte Gropplero Cav. Giovanni 2; Misani Cav. prof. Massimo 1; Clodig prof. Giovanni 1; Rameri prof. Cav. Luigi 1; Pontini prof. Antonio 1; Maggioni prof. Antonio 1; Wolf prof. Alessandro 1; Braida Ing. Carlo 2; Co. Ceconi-Beltrame Cav. Giovanni 1; Morgante Cav. Lanfranco 1; Giacomelli Carlo 4; Mangilli march. Benedetto 1; Mangilli march. Francesco 1; Mangilli march. Ferdinando 1; Pellarini Giovanni 1.

**Solenne dimostrazione in Chiavris nel 9 gennaio.** Riceviamo la seguente e la pubblichiamo ben volentieri, anche perchè serve a completare nella parte di cui si occupa, quello di manchevole che necessariamente doveva esserci in quanto abbiamo detto sulla dimostrazione commemorativa del 9 corr.

Nel giorno 6 gennaio si costituiva in Chiavris una Commissione allo scopo di associare anche quel Suburbio alla solenne dimostrazione commemorativa del 9 gennaio in onore del Padre della Patria.

All'invito della Commissione stessa accorrevano un'ora prima di quella fissata sul piazzale di Chiavris operai, agricoltori, negozianti, artieri d'ambo i sessi in grande numero per partecipare alla pia dimostrazione.

Alle ore 12 1/2 la campana dello Stabilimento Volpe chiamava a raccolta il popolo che voleva prender parte al Corteo, e all'ora 1 precisa questo, formatosi in colonna, procedette verso la Città nel modo seguente:

In testa del Corteo una graziosa tessitrice dello Stabilimento Volpe vestita a nero portava una grandiosa corona ornata all'estremità di due nastri di raso bianco, sui quali stava scritto in caratteri d'oro: *Dono degli industriali,* corona che fu deposta sul monumento al Campo Santo.

A fianco della giovinetta stavano i signori Marco Volpe e Luigi Braidotti.

Seguivano la bandiera velata a bruno dello Stabilimento Volpe tutti gli operai e le operaie del medesimo; queste ultime portavano come distintivo un fazzoletto nero listato di bianco.

Quindi procedevano l'una dopo l'altra la bandiera della ditta Maddalena Coccolo, e quella della Rappresentanza di Chiavris, seguite dalla Commissione rappresentante gli opifici ed arti del suburbio, dagli operai e operaie dipendenti da essi.

Chiudeva il Corteo il sig. Reggente delle scuole suburbane, accompagnato dalle signore maestre, che con gentile pensiero vollero intervenire a questa pia dimostrazione, e si univano ad esse molte altre graziose signorine e una quantità d'altre persone d'ogni classe, bramose tutte di attestare la loro venerazione alla memoria del perduto Padre della Patria.

Se la popolazione del Suburbio ha in questa circostanza dimostrato con un bell'esempio il suo attaccamento e la sua riconoscenza a chi ci diede una patria, si deve una parola di elogio principalmente a quei cittadini che organizzarono e condussero con proprietà e decoro una simile dimostrazione, che lascierà nei cuori di ognuno una grata ricordanza.

**Emigrazione.** Sedici famiglie di gente di campagna, dei dintorni di Cormons, composte di 107 persone passarono l'altro giorno il confine del Judri per emigrare in America.

**Sul licenziamento degli insegnanti elementari,** il r. Prefetto. presidente del Consiglio scolastico provinciale, ha diretto ai Sindaci ed Ispettori e Delegati scolastici della Provincia la seguente circolare:

Ad evitare noie e fastidi che sogliono nascere per le disdette date dal servizio ai maestri elementari, il Consiglio provinciale scolastico, nella sua adunanza del 28 andante, mi ha dato incarico di richiamare alle SS. LL. le disposizioni a tutela dei diritti degli inseganti e delle amministrazioni comunali.

1. Ogni disdetta deve essere data e notificata al maestro elementare prima del 14 febbraio.

2. Alla previa disdetta di sei mesi prima della fine dell'anno scolastico, che è il 15 agosto, han diritto tutti gli insegnanti comunque nominati e senza distinzione di tempo quanto alla durata della nomina.

3. La disdetta deve esser data per deliberazione del solo Consiglio comunale.

4. È nulla ed inaccettabile qualunque disdetta che per qualsiasi motivo non rivesta gli estremi suindicati.

Debbo inoltre avvertire le SS. LL. che il fatto di un insegnante, il quale, disdetto intempestivamente, concorra alla scuola medesima o a quella di altro Comune non lo pregiudica nei suoi diritti senza una espressa rinunzia del medesimo.

Udine, 30 dicembre 1878.

il Prefetto Presidente
CARLETTI

**Per l'allestimento dei mobili delle sale della Loggia** venne, come è noto, interessato l'egregio conte G. U. Valentinis, il quale si occupa attivamente per preparare disegni e preventivi. Sentiamo infatti che il progetto per l'ammobigliamento della sala del Consiglio è già bell'e preparato, e ieri abbiamo veduta l'on. Giunta Municipale assieme al conte Valentinis, avviarsi appunto a quella sala onde esaminare sul sito la convenienza della disposizione da esso conte ideata.

**Pel riordinamento dell'Archivio municipale** pare il Municipio sia disposto a prendere radicali provvedimenti. L'altr'ieri ci accadde di vedere trasportati in un ufficio terreno e in via di preliminare ordinamento alcuni mucchi di carte che giacevano da più anni sui pavimenti dell'Archivio vecchio del Municipio. Sarebbe desiderabile che si pensasse sul serio a continuare il prezioso indice degli atti che ci venne trasmesso dai nostri antenati, e che, strano a dirsi, non venne continuato nel secolo dei lumi e delle ricerche storiche.

**Banca Popolare Friulana di Udine**

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 dicembre 1878.*

ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario in cassa | L. | 72,726.51 | |
| Valori pubb. di prop. della Banca | „ | 180.— | |
| Effetti scontati | „ | 973,468.80 | |
| id. in sofferenza ed al Prot. | „ | 976.30 | |
| Anticipazioni contro deposito | „ | 61,567.81 | |
| Debitori in C. C. garantito | „ | 16,068.40 | |
| id. diversi senza spec. class. | „ | 40,156.33 | |
| Ditte e Banche Corrispond. | „ | 158,878.03 | |
| Agenzie Conto Corrente | „ | 28,448.35 | |
| Depositi a cauzione C. C. | „ | 163,219.08 | |
| idem anticipaz. | „ | 100,073.40 | |
| Valore del mobilio | „ | 2,601.23 | |
| Spese di primo impianto | „ | 4,320.60 | |
| Totale attivo | L. | | 1,622,684.84 |
| Spese d'ordinaria amm. | L. | 17,319.54 | |
| Tasse governative | » | 7,437.10 | |
| | | | 24,756.64 |
| | L. | | 1,647,441.48 |

PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50 | L. | 200,000.— | |
| Fondo di riserva | „ | 34,010.75 | |
| | | | » 234,010.75 |
| Dep. a Risparmio | „ | 47,416.53 | |
| id. in Conti Corr. | „ | 952,599.70 | |
| Ditte e Banche corr. | „ | 52,592.22 | |
| Credit. diversi senza speciale classific. | „ | 24,848.47 | |
| Azionisti Conto div. | „ | 1,260.05 | |
| Assegni a pagare | „ | 8,493.75 | |
| | | | » 1,087,210.72 |
| Depositanti diversi per dep. a cauz. | „ | | 263,292.48 |
| Totale passivo | L. | | 1,584,513.95 |
| Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi | L. | 54,227.53 | |
| Risconto eserciz. 1878 | „ | 8,700.— | |
| | | | 62,927.53 |
| | L. | | 1,647,441.48 |

Il Vice Presidente
P. MARCOTTI

I Censori
V. CANCIANI
P. LINUSSA
F. TOMASELLI

Il Direttore
*C. Salimbeni.*

**Banca Popolare Friulana.**

Udine, 11 gennaio 1879.

A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale Sig. Azionisti sono convocati in Assemblea rdinaria per il giorno 26 corr. presso la Sede questa Banca via Mercatovecchio n. 1 alle re 11 antimeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1.° Relazione del Consiglio d'Amministrazione presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1878.

2.° Relazione dei Censori.

3.° Deliberazioni sul Bilancio.

4° Nomina degli Amministratori in surrogaione di quelli uscenti di carica.

5.° Nomina dei Censori.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno iritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti he abbiano depositato le loro Azioni presso la ede della Banca in Udine o presso l'Agenzia i Pordenone, almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'articolo 46, per la validità delle eliberazioni si richiede la presenza di almeno 5 Azionisti rappresentanti non meno della metà el capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 20 corr.

Per il Presidente
*Pietro Marcotti*

Il Direttore.
*Carlo Salimbeni.*

**Il Consorzio pei ponti Cormor e Tampognacco** si è radunato quest'oggi alle 11 ore. Non possiamo conoscere il risultato della conferenza; ma sappiamo che i Comuni interessati facevano viva pressione su quello di Udine perchè si venisse a un concreto risultato. Se l'accordo non ha fatto difetto in questa riunione, è certo che si potrà dar mano fra non molto a quest'opere importantissime, che sono reclamate dalla più elementare civiltà e la cui mancanza riduce talvolta in istato di isolamento temporaneo dalla città i paesi posti a levante della città stessa. E dire che siamo nel secolo delle ferrovie! Se gli abitanti di quei paesi sapessero calcolare il maggior valore di trazione che esige la mancanza dei ponti per i numerosi carriaggi che vi tragittano, sarebbero colti dal rimorso di non avervi pensato almeno un mezzo secolo prima.

**Ancora riguardo alla crisi comunale a Cividale.** Riceviamo da Cividale quanto segue: Fino dal 31 dicembre p. p., avendo Giunta e Consiglieri del Comune di Cividale dovuto dimettersi in massa a causa di sfiducia verso il nuovo Sindaco, come è noto, stato affrettatamente nominato per malintese raccomandazioni presso il caduto Ministero, non venne per anco dato provvedimento alcuno a sensi dell'art. 145 della Legge Comunale e Provinciale in vigore. Il paese confida che non si vorrà formare di lui una piccola monarchia assoluta per il Gabrici in odio ai tempi, alle leggi, ed alla manifestata volontà dei cittadini.

Segue la protesta contro le espressioni usate dal Sindaco nel suo proclama 3 gennaio and.

*Molti Cividalesi.*

**Udine virtutore della Casa Dreher** è stà più che un'idea a Udine per stipulare col Municipio il contratto d'affittanza dei locali del Caffè Meneghetto. È noto essere intenzione del signor Dreher di convertire il Caffè in una trattoria-birraria, la quale verrà così ad occupare il posto lasciato vuoto colla chiusura della trattoria della Loggia. Il Municipio poi, da quanto ci viene detto, ha migliorato molto le condizioni dell'affittanza. La nuova trattoria-birraria sentiamo che si aprirà ai primi d'aprile.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 12, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° reggimento fanteria dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

1. Marcia « Umberto I° » — Wagner
2. « Finale « Attila » — Verdi
3. Mazurka « Doloretta » — Carini
4. Introduzione « Lucrezia Borgia » — Donizzetti
5. Sinfonia « Aroldo » — Verdi
6. Valtz « Scintille elettriche » — Carini

**Reclamo.** Ogni giorno, dal mezzodì alle due, un buon numero di monelli si baloccano sul piazzale di S. Giovanni e gridano, e bestemmiano, e si picchiano, e gettano sassi ai passanti. L'altro ieri, per esempio, una signora, moglie ad un ufficiale di cavalleria, fu colpita leggermente da una pietra. Abbiamo su ciò ricevuto un reclamo giustissimo che giriamo ai Vigili Urbani.

**Teatro Sociale.** Questa sera, alle ore 7 e mezza, la Drammatica Compagnia Italiana dell'attore Giacomo Brizzi, diretta da **Ernesto Rossi**, esporrà: *Amleto.*

**Teatro Minerva.** *Compagnia equestre Sidoli.* Abbiamo già annunziato che questa Compagnia darà principio col 14 corrente a un corso di rappresentazioni equestri, ginnastiche e mimiche al Teatro Minerva.

Dall'elenco della Compagnia apparisce ch'essa possiede un personale numeroso e distinto, fra il quale sono particolarmente menzionati: Miss Victoria, equilibrista aerea per lavori ginnastici ed esercizi nuovi, non ancora eseguiti d'altra artista. — Carlo Conrad, Panaiti Risa e Giovanni Conrad detti « les fils de l'air » nei loro esercizi ginnastici. — Il piccolo Fean nei suoi eminenti esercizi ginnastici con due trapezi. — Carlucci, equilibrista. — 8 Clowns e il fenomeno del giorno, Almasy Bela, Caoutscouh nec-plus-ultra, denominato *L'Uomo Verme.*

La Compagnia possiede 40 cavalli delle migliori razze, dei quali 24 ammaestrati in ambe le scuole, stalloni arabi, tracheni e lippizani tra i quali ammaestrati in libertà a 6, a 4, a 2, doppia scuola d'equitazione a lunga guida ecc.

Fra le nuovissime spettacolose pantomime che saranno date, con un balletto composto di 10 ballerine, citiamo le seguenti: La Cenerentola, eseguita da 80 ragazzi e ragazze, con vetture in miniatura. — Schneewittchen, pantomima infantile. — Marco Bozzari sotto le mura di Missolungi. — Roberto il Diavolo, pantomima romantica con musica del maestro Meyerbeer. — Una festa in Abissinia. — Don Quixotte de la Manca. — Il flauto magico, con musica di Mozart. — Mazeppa, grandiosa pantomima in 3 atti. — Il Carnovale di Venezia ecc.

Come si vede, è un programma assai promettente, che autorizza a prevedere che la Compagnia Sidoli farà buoni affari anche a Udine.

## CORRIERE DEL MATTINO

Si ha oggi qualche altro particolare sulle trattative di pace fra la Russia e la Turchia. La questione dell'indennizzo di guerra dicesi sia stata regolata nel senso che l'indennizzo sia pagato in carta monetata russa. Secondo informazioni mandate da Pietroburgo alla *Wiener Zeitung*, l'indennizzo sarebbe inoltre stato ridotto alla cifra di soli cento milioni di franchi, in vista delle sgraziate condizioni finanziarie della Turchia. Il punto più arduo delle trattative sarebbe il diritto, cui pretende la Russia, di esercitare un sindacato sull'esecuzione del trattato di Berlino per parte della Turchia, e la conseguenza che vuole dedurne di farsi un pretesto d'intervento ed un *casus belli* di ogni clausola non eseguita. Alla Porta si volle trovare un espediente a ciò, coll'elaborare un controprogetto; ma pare, a detta dell'*Indipendente*, che il progetto presentato dal principe Lobanoff sia l'ultima parola della Russia, e bisognerà bene che la Turchia chini il capo e faccia di necessità virtù.

La stampa francese continua ad occuparsi dell'esito che ebbero le elezioni senatoriali. Ormai è certo che la maggioranza al Senato non solo è repubblicana, ma senza quelle incertezze che presentavano le coalizioni dei conservatori. Non v'ha dubbio che vi saranno delle mezze tinte e che un Centro sinistro potente si sostituirà in seno alla Camera alta; ma nelle questioni principali si è certo che ormai essa sarà sempre d'accordo colla Camera dei deputati. È un nuovo periodo che incomincia veramente per la Francia.

La vertenza della Francia con Tunisi è appianata, avendo il Bey concesse tutte le soddisfazioni richieste.

Roberts ha riportato contro gli affgani una vittoria, che non sappiamo se sarà decisiva.

— La *Persev.* ha da Roma 9: Oggi l'onor. Magliani, ministro delle finanze, mandò alla commissione del bilancio la nota delle variazioni da introdursi nei capitoli dell'entrata, con cui si diminuiscono le previsioni dell'on. Seismit-Doda di circa 12 milioni. Non si conosce se questa nota sarà seguita da altra, sia sulle previsioni dell'entrata, sia sulla spesa. Codeste diminuzioni si considerano uno scacco per la politica finanziaria dell'on. Seismit Doda. Assicurasi che l'on. Corbetta giudichi i nuovi apprezzamenti del Magliani superiori al vero; credesi quindi che, malgrado le variazioni, l'accordo di Magliani colla Commissione del bilancio sia difficilissimo.

— I giornali clericali di Roma pubblicano, nel testo latino, una lettera enciclica del Papa, in data del 28 dicembre scorso, la quale condanna il socialismo, il comunismo ed il nichilismo. Il Papa dimostra il danno prodotto da queste sette, tendenti alla distruzione della società ed al ritorno della barbarie. Considera questo vasto problema, e dice che ora l'audacia è giunta a tal punto da offendere la Regia Maestà dei Sovrani. I socialisti, impazienti di ogni freno, in breve intervallo di tempo, egli dice, proditoriamente rivolsero le loro armi contro i principi stessi. Conclude dicendo che, dinanzi all'imminente pericolo, egli rivolge la sua voce ai Principi, affinchè accolgano e secondino gli insegnamenti della Chiesa, maestra di prosperità dei Regni, sollecitando i vescovi ad opporsi alla diffusione delle false dottrine, ed a consigliare rispetto alla maestà delle leggi e dei Principi.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna.** 9. La *Pol. Corresp.* ha questi dispacci:

*Costantinopoli* 9. A base delle istruzioni date ai commissari turchi spediti nell'Albania, fu preso parzialmente il progetto di Danisch Effendi, che tende a prevenire un eventuale urto fra le truppe turche e gli Albanesi. A senso di tali istruzioni, e previa intelligenza coi Montenegrini, devono essere successivamente evacuate Zabljak, Spuz, Veli- e Mali-Brdo e quindi Podgorica, in modo tale che tutte le truppe e gl'impiegati turchi si ritirino abbandonando i luoghi ai Montenegrini, che occuperanno immediatamente le posizioni abbandonate. Quanto al materiale da guerra, esso, verso inventario, da erigersi più tardi, sarebbe abbandonato ai Montenegrini.

L'assemblea nazionale bulgara, che si raccoglie a Tirnova il 18 corr., discuterà anzitutto lo Statuto di organizzazione, ed a Pasqua procederà alla elezione del Principe.

*Teheran* 8. La Commissione militare austro-ungarica è qui arrivata il 5. Il giorno dopo fu da Zaluski presentata allo Sciah, il quale espresse la più viva soddisfazione di veder così realizzato il suo desiderio, incaricando il conte Zaluski di manifestare i suoi ringraziamenti all'imperatore. Per il giorno 9. gli ufficiali dovevano essere nuovamente ricevuti dallo Sciah.

**Berlino** 9 Di fronte all'articolo di fondo della *National Zeitung*, la *Nordd. All. Zeitung* pone in rilievo che il governo imperiale era deciso già a priori di presentare al Reichstag, per l'approvazione, il trattato di commercio austro-germanico, chiedendo un voto d'indennità per averlo tosto posto in vigore. Ed è principalmente per questo che il Reichstag sarà probabilmente quanto prima convocato.

**Londra** 9. Beaconsfield, pienamente ristabilito ha ripreso oggi la direzione degli affari.

**Roma** 9. Oggi fu costituito a Roma il Comitato di signore per raccogliere sottoscrizioni pel proseguimento della spedizione di Antinori allo Scioa. Ne fanno parte: la marchesa di Baviera, la contessa di Campello, la marchesa di Capranica, la duchessa di Fiano, la duchessa di Marino, la principessa Massimo, la contessa di Santa Fiora, la duchessa Sforza Cesarini e la principessa di Sulmona. Il Comitato farà appello alle altre città italiane per la formazione di simili Comitati.

**Berlino** 10. La *Nord Deutsche* dice che la notizia che Bismarch pregò il Papa ad esercitare la sua influenza sul partito del centro affinchè assuma un altra attitudine politica, è assolutamente infondata.

**Parigi** 10. Il *Journal Officiel* reca: Il Bey di Tunisi accordò tutte le soddisfazioni domandate dal Governo francese; quindi l'eventualità d'un conflitto trovasi così rimossa.

**Ragusa** 9. I notabili dell'Albania dichiararono al governatore di Scutari che si opporranno colle armi alla consegna di Podgorizza al Montenegro. Il Montenegro insiste per la consegna immediata della piazza,

**Londra** 9. Il *Great Northern Railway Company* annunziò la riduzione dei salarii.

**Madrid** 10. Espartero è morto.

**Calcutta** 9. Roberts incontrò il nemico, lo attaccò, e lo sconfisse completamente. Gli Afgani ebbero 300 morti, e 100 prigionieri, e perdettero molto bestiame. Le perdite inglesi sono insignificanti.

**Brusselle** 9. L'*Indipendance belge* ha da Parigi: Oggi ebbe luogo un consiglio di ministri all'Eliseo, il quale si concertò sopra un completo programma da presentarsi alla Camera appena riconvocata. Fra le altre cose, si vuole introdurre l'istruzione primaria obbligatoria. Le leggi sui consigli d'insegnamento verrebbero ripristinate: inoltre si adottò in massima l'amnistia, la tariffa doganale e la legge sulla gendarmeria.

**Vienna** 10. L'Imperatore ricevette ieri la deputazione del distretto politico di Weidhofen che gli presentò un indirizzo nel quale si respingono con indignazione le espressioni di cui si servì Schönerer nella Camera dei deputati. L'Imperatore rispose che gli tornava gradito l'apprendere quali fossero i desideri e le opinioni degli abitanti del loro distretto: che egli non aveva mai dubitato dei loro sentimenti di fedeltà e di attaccamento alla Casa imperiale e ritiene di poter anche in avvenire far assegnamento sui medesimi.

**Vienna** 10. La *Budapester Corr.* annunzia essere state esaurite le trattative per l'operazione finanziaria ungherese col gruppo dell'Istituto di credito, e sottoscritto anche il relativo contratto.

**Costantinopoli** 10. Safet pascià parte per Parigi incaricato di consegnare personalmente a Waddington il gran cordone dell'ordine del Megidiè. Decisi che sarà riveduto il processo di Suleiman pascià.

**Nuova York** 10. Il *New York Herald* ha da Taschkend 7 corr: Rasgonoff arrivò il 25 dicembre col'Emiro dell'Afganistan in Mazarischeriff. L'Emiro vuol recarsi a Pietroburgo.

**Vienna** 10. Il conte Andrassy conferisce col principe Auersperg affine d'indurlo a rimanere a capo del gabinetto.

**Seraievo** 10. Tutte le strade in Bosnia sono di nuovo praticabili; dovunque sono ristabilite le comunicazioni. Gli albanesi del sangiacato di Novibazar si mostrano disposti a cedere e a non opporre ostacoli all'occupazione austriaca.

**Cattaro** 10. Molte famiglie turche di Podgorizza si preparano a seguire le truppe e ad emigrare in Turchia.

**Berlino** 10. L'avvenimento del giorno è che ha fatto una vivissima impressione è il Codice disciplinare, presentato da Bismarck al Consiglio federale, e inteso a limitare in Parlamento la parola agli oratori. La odiosa misura è diretta contro i deputati socialisti e liberali. Difficilmente però Bismarck riuscirà a farlo accettare, perchè gli stessi partiti conservatori si accordano per respingere il progetto.

**Costantinopoli** 10. Il generale Totleben trasferisce il suo quartiere generale a Rustciuk.

**Londra** 10. L'anarchia regna nell'Afganistan; i principi afgani si rifugiano nel Beludcistan. Orde indisciplinate da Herat irrompono in Persia.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 10. Il Senato sarà aperto il 20 e in quel di avrà luogo l'interpellanza di Vitelleschi sulla politica estera del gabinetto. Dicesi che Magliani abbia riscontrato una sosta nel progressivo aumento delle imposte.

**Napoli** 10. Stanotte in causa della bufera la fregata *Vittorio Emanuele*, ormeggiata nella rada, spezzate le tre catene, andò ad infangarsi sulla spiaggia del Carmine. La posizione fortunatamente non è pericolosa. Sperasi di scagliarla in giornata, senza danni.

**Napoli** 10. (ore 3,30). La fregata *Vittorio Emanuele* fu scagliata.

**Vienna** 10. La trattative riguardanti l'operazione finanziaria dell'Ungheria col Credito Mobiliare, sono terminate. Il disavanzo del 1879 si coprirà con un'emissione di rendita e con un prestito sui beni demaniali. La somma del prestito si fisserà ulteriormente.

**Parigi** 10 L'interruzione delle ferrovie continua nel centro della Francia. La *République Française* parlando del felice scioglimento dell'incidente di Tunisi loda la condotta di Waddinton. Si ha da Vienna: La Porta domandò di prorogare di tre mesi il mandato della commissione della Rumelia. La Russia dichiarò di non opporsi, ma continuerà ad amministrare la Rumelia finchè la nuova costituzione della Rumelia sarà promulgata.

**Pietroburgo** 10. Una circolare del ministro dell'interno mette il pubblico in guardie contro le false notizie riguardanti la peste; dica che non havvi motivo di inquietudini esagerate.

**Costantinopoli** 9. La sola difficoltà pel trattato definitivo è la domanda della Russia che la Turchia dichiari che il trattato di Berlino è per essa obbligatorio verso la Russia. Caratheodori rispose che il trattato è obbligatorio verso l'Europa, e comunicò la domanda della Russia al corpo diplomatico. La Germania offrì una mediazione. Zuhdi pascià dichiarò che si dimetterà se il Consiglio dei ministri non discute immediatamente i progetti che creano un'entrata di tre milioni di lire turche e se non affretta i negoziati pelle nuove tariffe colle potenze.

**Berlino** 10. (Camera) Si discute il bilancio del culto. Windthorst parla lungamente sulla condotta del governo e sulle trattative col Papa che crede attualmente fallite. Dice che l'imperatore desidera che la religione sia conservata al popolo. Il ministro del culto dice che esaminerà i lagni individuali e procurerà di rimediarvi, ma che i grandi principii non possono mutarsi. La pace è nelle mani del centro che deve obbedire allo Stato.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 gennaio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.25 a 82.35. e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 21.99 | L. 22.01 — |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.35 \|— | „ 2.36 \|— |
| Bancanote austriache | „ 2.35 \|— | „ 2.35 1\|2 |
| *Effetti pubblici ed industriali.* | | |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1879 | da L. 80.10 | a L. 80.15 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1878 | „ 82.25 | „ 82.30 |
| *Valute.* | | |
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.01 | a L. 22.02 |
| Bancanote austriache | „ 235.25 | „ 235.75 |
| *Sconto Venezia e piazze d'Italia.* | | |
| Dalla Banca Nazionale | 4 — | — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — | — |
| „ Banca di Credito Veneto | — | — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.



(*Vedi avviso in quarta pagina*).

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

EFFETTI GARANTITI **SPECIALITÀ MEDICINALI** (30 ANNI DI SUCCESSO)

**Del Prof. Cav. M. de Bernardini**

**Stabilimento in Genova via Minerva 9.**

**Celebri Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna** guariscono in pochi giorni qualunque ***Tosse, Angina, Bronchite, Grippe, Tisi di primo grado,*** e sono meravigliose per fare ritornare la voce ai ***Cantanti*** e ***Predicatori*** lire 2.50 la scattola con istruzione firmata dall'autore.

**Injezione Balsamico Profilatica** ***senza mercurio*** composta di soli vegetali, e priva di astringenti nocivi, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque ***Scolo*** ossia ***Gonorrea*** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. Lire 6 l'astuccio con siringa igienica (privilegiata) a lire 5 senza, con istruzione firmata dall'autore.

Ad evitare Contraffazioni, e per non essere sorpresi da viaggiatori non autorizzati dirigersi pel dettaglio ai depositari segnati in calce, e per le vendite all'ingrosso presso l'autore in Genova.

***Depositi*** — *Udine* Farmacie — Filippuzzi e Fabris — *Pontebba* Pietro Orsaria.

---

FARMACIA REALE

# ANTONIO FILIPPUZZI

## diretta da Silvio dott. De Faveri

**Sciroppo d'Abete bianco,** vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

*Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).*

**Polveri pettorali del Puppi,** divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

*Deposito* delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

**Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso.** Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

*Elisir di Coca,* rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

**Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.**

**Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti, chirurgici.**

---

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco agli ed intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — in UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

---

# IL NAPPO INDIANO

Prezioso già conosciuto per il suo finitissimo lavoro in quasi tutte le Capitali d'Europa, fregiato di oltre **300** pietre preziose, trovasi visibile per brevissimo tempo *in fondo Mercatovecchio alla Drogheria* **Minisini e Quargnali**

---

ELISIR — DIECI — ERBE

# DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1/2 litro | » **1.25** |
| » da 1/5 litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)**

**Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo**

---

NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

*Cura n.* 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

*Cura n.* 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Comona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacia.

---

# LATTE CONDENSATO

***della fabbrica***

## H. NESTLÈ à VEVEY (Svizzera)

**Qualità superiore garantita**

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

*si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.*

---

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| In magazzino a Udine al quint. | L. **2,70** | | |
| Alla staz. ferr. di Udine » | » **2,50** | | |
| » Codroipo » | » **2,65** | per 100 quint. vagone comp. | |
| » Casarsa » | » **2,75** | id. | id. |
| » Pordenone » | » **2,85** | id. | id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

---

# COLLA LIQUIDA

## di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | L. —.50 | Flacon Carrè mezzano | L. 1.— |
| » grande | » —.75 | » » grande | » 1.15 |
| » Carrè piccolo | » —.75 | | |

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

---

**GLI ANNUNZII DEI COMUNI**

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine,* che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

---

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panaltaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

**Ai Proprietari di Cavalli!**

**RESTITUTIONS FLUID**

***(Liquido Rigeneratore)***

**nuovo specifico sperimentato utilissimo nella**

**CURA DEI CAVALLI**

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

*In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti* **Minisini e Quargnali,** in fondo Mercatovecchio. *Gorizia* e *Trieste* farmacia Zanetti.

---

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

# CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia*

---

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci